

**Piano Mirato di Prevenzione 2022**  
**Disturbi muscoloscheletrici negli addetti al trasporto funebre**  
**“Il peso dell’Anima: 21 grammi..., e il resto?”**

**Introduzione**

Le patologie e le alterazioni muscoloscheletriche “*Work related musculoskeletal disorders (WMSDs)*”, in particolare del rachide e degli arti superiori, continuano a rappresentare la maggioranza delle patologie professionali denunciate dalla popolazione lavorativa a livello internazionale, dato che viene confermato sul territorio nazionale dai dati pubblicati da INAIL (Figura 1).

Dalla rilevazione condotta in Puglia nel biennio 2017-2018 e riportata dal X Rapporto INAIL Regioni sulle malattie professionali pubblicato nell’aprile 2021 si evidenzia infatti che quelle muscolo scheletriche costituiscono il 73% del complesso di quelle segnalate (di cui il 42,4% riguardano il rachide, il 22,8% altre malattie muscoloscheletriche e il 7,5% la sindrome del tunnel carpale), confermandosi pertanto di gran lunga le più numerose (1).

Figura 1: Dati estrapolati dal Decimo rapporto Malprof INAIL Regioni sulle malattie professionali - 2017-2018)

Classi di malattia		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso					
		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Altre malattie muscoloscheletriche		1.734	45,3	3.309	28,6	5.044	32,8
Malattie del rachide		876	22,9	3.345	28,9	4.221	27,4
Sordità da rumore		40	1,0	1.709	14,8	1.750	11,4
Sindrome tunnel carpale		767	20,0	884	7,6	1.654	10,7
Tumori maligni pleura e peritoneo		73	1,9	440	3,8	513	3,3
Tumori maligni apparato respiratorio		18	0,5	373	3,2	391	2,5
Disturbi dell'orecchio esclusa sordità		1	0,0	237	2,1	238	1,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio		1	0,0	207	1,8	208	1,4
Malattie della pelle		68	1,8	110	1,0	178	1,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico		41	1,1	89	0,8	130	0,8
Altre classi di malattia		207	5,4	856	7,4	1063	6,9
<b>Totale</b>		<b>3.826</b>	<b>100,0</b>	<b>11.559</b>	<b>100,0</b>	<b>15.390</b>	<b>100,0</b>

\* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Classi di malattia		Distribuzione delle segnalazioni valutabili per classe di malattia e sesso					
		Femmine		Maschi		Totale *	
		N	%	N	%	N	%
Sindrome tunnel carpale		25	12,2	65	6,6	90	7,5
Malattie apparato genitourinario		.	.	2	0,2	2	0,2
Malattie della pelle		1	0,5	4	0,4	5	0,4
Malattie del rachide		110	53,7	397	40,0	507	42,4
Altre malattie muscoloscheletriche		56	27,3	217	21,9	273	22,8
Malattie non altrimenti specificate		1	0,5	4	0,4	5	0,4
<b>Totale</b>		<b>205</b>	<b>100,0</b>	<b>992</b>	<b>100,0</b>	<b>1.197</b>	<b>100,0</b>

\* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato.

Nel tempo si è consolidata la constatazione di una associazione tra tali patologie e condizioni lavorative di sovraccarico meccanico ed è emersa la loro rilevante diffusione in diverse collettività di lavoro, con il conseguente impatto anche di elevati costi economici e sociali.

Un settore caratterizzato da una movimentazione manuale di carichi peculiare e rilevante, ancora poco valutato negli studi nazionali ed internazionali, è rappresentato dalle agenzie di pompe funebri. La fase di trasporto delle salme, infatti, comprende operazioni di manipolazione della salma (lavaggio, vestizione) e trasferimento del feretro: -trasporto del feretro da abitazione, ospedale, obitorio al cimitero; -trasporto del feretro all'interno del cimitero; -prelevamento della salma dalla strada o da luoghi vari e trasporto all'obitorio per autopsia. Per il trasporto manuale del feretro al cimitero, partecipano di solito 4 operatori in funzione delle condizioni ambientali e della disponibilità di personale. Il trasporto del feretro prevede il sollevamento iniziale a braccia, il trasporto a spalla fino al carro funebre e il suo inserimento a spinta sul pianale del carro dotato di appositi rulli di scorrimento. Sono inoltre utilizzate le seguenti attrezzature: -Carrelli per il trasporto delle salme, Carri (autocarri) funebri.

Il Codice Ateco attribuito alle agenzie di pompe funebri è 96.03.00 e rientra nel settore S Altre attività di Servizi (2).

Da una prima analisi dei dati della Banca Dati Statistica INAIL aggiornata al 2020 (3), distribuendo il numero di aziende per settore di attività economica (codice ATECO) e distribuzione geografica, si evince che nel settore *S Altri servizi alla persona* sono stati impiegati 412.488 lavoratori, sia dipendenti che indipendenti (pari a circa il 2.9% degli occupati totali con settore Ateco determinato) sul territorio nazionale (tabella 1).

Tabella 1: Numero di aziende e lavoratori per settore S altre attività di servizi in Italia.

Dato Nazionale ATECO	Numero ditte	Numero PAT	Numero lavoratori ditta
S altre attività di servizi	193.879	214.967	412.448
Totale	3.250.760	3.751.668	15.989.046
Totale con codice Ateco determinato	2.548.434	3.011.755	14.221.506

Nella regione Puglia nel settore *S Altri servizi alla persona* sono stati impiegati 18.903 (pari a circa il 3,6% degli occupati sul territorio regionale) (tabella 3).

Tabella 2: Numero di aziende e lavoratori per settore S altre attività di servizi in Puglia.

Dato Regionale	Numero ditte	Numero PAT	Numero lavoratori ditta
S altre attività di servizi	12.190	13.139	18.903
Totale	192.027	215.675	599.590
Totale con codice Ateco determinato	147.947	169.266	527.290

Nella provincia di Bari nel settore *S Altri servizi alla persona* sono stati impiegati 6.190 (pari a circa il 2.9% degli occupati sul territorio provinciale di Bari) (tabella 3).

Tabella 3: Numero di aziende e lavoratori per settore S altre attività di servizi nella provincia di Bari.

Dato provincia di Bari	Numero ditte	Numero PAT	Numero lavoratori ditta
S altre attività di servizi	3.850	4.164	6.190
Totale	60.399	68.542	238.460
Totale con codice Ateco determinato	47.175	54.617	213.708

Più in dettaglio, attingendo alla banca dati delle Professioni Istat-Inail si ricava che la mansione di Addetto alle agenzie di pompe funebri viene identificata con il codice 5.4.7.2.0 (4).

Dal punto di vista infortunistico, sul territorio nazionale, nel quinquennio 2016-2020, nel comparto S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI si sono verificati in media più di circa 5.000 infortuni all'anno, mediamente <2% del totale delle denunce aventi il settore Ateco determinato (Fig.2). Considerando i soli casi mortali, la percentuale è simile (1,9 %).

Figura 2: Andamento infortunistico nel quinquennio 2016-2020 in Italia.

Settore di attività economica (Divisione Ateco)	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
S 94 Attività di organizzazioni associative	1.442	1.513	1.533	1.499	1.944
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	976	979	918	839	567
S 96 Altre attività di servizi per la persona	4.854	4.805	4.611	4.424	3.742
<b>Totale</b>	<b>7.272</b>	<b>7.297</b>	<b>7.062</b>	<b>6.762</b>	<b>6.253</b>
X ancora da determinare	107.751	112.776	115.568	125.436	136.449
<b>Totale Ateco</b>	<b>500.232</b>	<b>506.145</b>	<b>504.621</b>	<b>503.608</b>	<b>503.674</b>

Esaminando la situazione in Puglia nel periodo 2016-2020 risulta che la percentuale degli infortuni nel settore attività S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI accaduti e denunciati all'INAIL rispetto al numero totale è sovrapponibile a quella nazionale. Nel 2020 tale percentuale tende a ridursi rispetto al dato nazionale (0.91%)

Figura 3: Andamento infortunistico nel quinquennio 2016-2020 in Puglia.

Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Tabella B1.1.2 - Denunce d'infortunio in occasione di lavoro per settore di attività economica e anno di accadimento. Gestione industria e servizi - Puglia

Settore di attività economica	Anno di accadimento									
	2016		2017		2018		2019		2020	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	220	1,15%	242	1,28%	244	1,29%	272	1,49%	479	2,65%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	0,16%	36	0,19%	35	0,18%	29	0,16%	26	0,14%
C 10 Industrie alimentari	368	1,92%	331	1,75%	302	1,59%	298	1,63%	263	1,45%
C 11 Industria delle bevande	24	0,13%	23	0,12%	24	0,13%	23	0,13%	32	0,18%
C 12 Industria del tabacco	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
C 13 Industrie tessili	24	0,13%	26	0,14%	27	0,14%	28	0,15%	20	0,11%
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	68	0,35%	37	0,20%	59	0,31%	50	0,27%	32	0,18%
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	30	0,16%	40	0,21%	45	0,24%	41	0,22%	36	0,20%
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in	104	0,54%	119	0,63%	77	0,41%	82	0,45%	74	0,41%
F Costruzioni	1.713	8,94%	1.670	8,83%	1.567	8,27%	1.512	8,28%	1.097	6,06%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.875	9,78%	1.784	9,43%	1.779	9,39%	1.614	8,84%	1.163	6,43%
H Trasporto e magazzinaggio	1.681	8,77%	1.592	8,42%	1.580	8,34%	1.460	8,00%	1.200	6,63%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	888	4,63%	898	4,75%	807	4,26%	774	4,24%	545	3,01%
J Servizi di informazione e comunicazione	92	0,48%	91	0,48%	75	0,40%	87	0,48%	85	0,47%
K Attività finanziarie e assicurative	75	0,39%	76	0,40%	87	0,46%	68	0,37%	47	0,26%
L Attività immobiliari	69	0,36%	61	0,32%	58	0,31%	51	0,28%	119	0,66%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	279	1,46%	234	1,24%	272	1,44%	296	1,62%	284	1,57%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.252	6,53%	1.112	5,88%	1.145	6,04%	1.161	6,36%	927	5,12%
O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1.045	5,45%	953	5,04%	829	4,38%	730	4,00%	1.192	6,59%
P Istruzione	69	0,36%	91	0,48%	68	0,36%	81	0,44%	64	0,35%
Q Sanità e assistenza sociale	2.386	12,45%	2.366	12,51%	2.019	10,66%	2.015	11,04%	4.270	23,60%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	177	0,92%	174	0,92%	174	0,92%	169	0,93%	108	0,60%
S Altre attività di servizi	215	1,12%	204	1,08%	232	1,22%	189	1,04%	165	0,91%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	0,01%	2	0,01%	1	0,01%	4	0,02%	0	0,00%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
X Non determinato	3.781	19,72%	4.111	21,74%	4.829	25,49%	5.049	27,66%	4.276	23,63%
<b>Totale</b>	<b>19.171</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.911</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.947</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.251</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.093</b>	<b>100,00%</b>

Relativamente alle malattie professionali denunciate all'INAIL, nel 2020 si sono registrati 1.100 casi a livello nazionale che riguardano gli addetti nel settore S. Tra queste le aziende con Ateco S 96 Altre attività di servizi per la persona rappresentano la maggioranza (957) (figura 4).

Figura 4: Andamento delle malattie professionali nel quinquennio 2016-2020 in Italia e in Puglia.

Dato nazionale (Banca dati INAIL)					
Settore di attività economica (Divisione Ateco)	Anno di protocollazione				
	2016	2017	2018	2019	2020
S 94 Attivita' di organizzazioni associative	57	47	66	75	59
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	97	105	100	88	84
S 96 Altre attivita' di servizi per la persona	1.059	1.146	1.189	1.246	957
<b>Totale</b>	<b>1.213</b>	<b>1.298</b>	<b>1.355</b>	<b>1.409</b>	<b>1.100</b>

Dato regionale (Banca dati INAIL)					
Settore di attività economica (Divisione Ateco)	Anno di protocollazione				
	2016	2017	2018	2019	2020
S 94 Attivita' di organizzazioni associative	0	1	2	1	2
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	4	3	0	2	3
S 96 Altre attivita' di servizi per la persona	22	39	26	28	19
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>43</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>24</b>

La classificazione ISTAT INAIL attribuisce alla mansione Addetti alle agenzie di pompe funebri il codice 5.4.7.2.



#### LA POSIZIONE NELLA CLASSIFICAZIONE

Addetti alle agenzie di pompe funebri

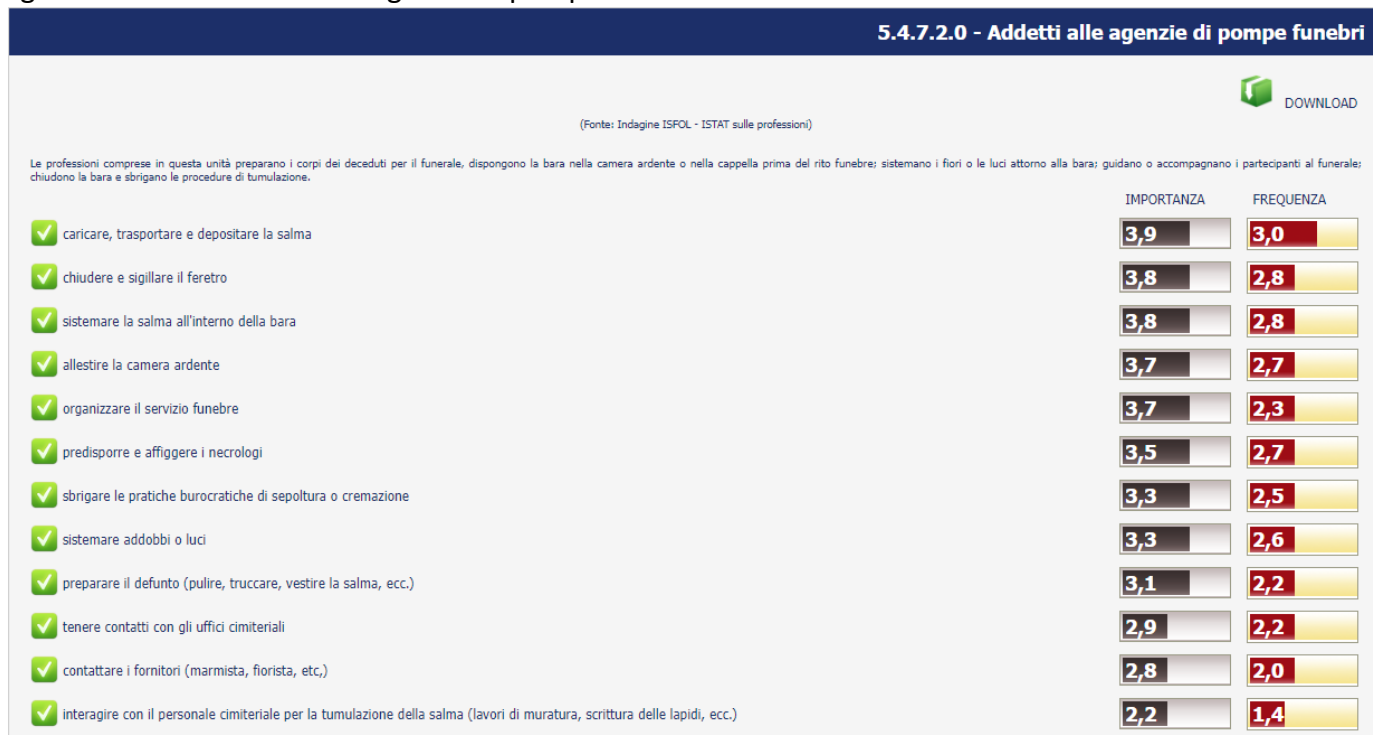
- 5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITA' COMMERCIALI E NEI SERVIZI
- 5.4 - Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza e alla persona
- 5.4.7 - Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri
- 5.4.7.2 - Addetti alle agenzie di pompe funebri
- 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

#### ESEMPI DI PROFESSIONI

- agente di pompe funebri
- necroforo
- operatore funebre
- portatore di feretri

La banca dati riporta la descrizione delle professioni alle quali è attribuito il codice 5.4.7.2 e elenca le fasi di lavorazione previste (Figura 5).

Figura 5: 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri.



### Scenario

Nelle province della Regione Puglia il comparto delle Agenzie di Pompe funebri con Cod. ATECO 96.03.00 coinvolge approssimativamente circa 474 aziende presenti sul territorio.

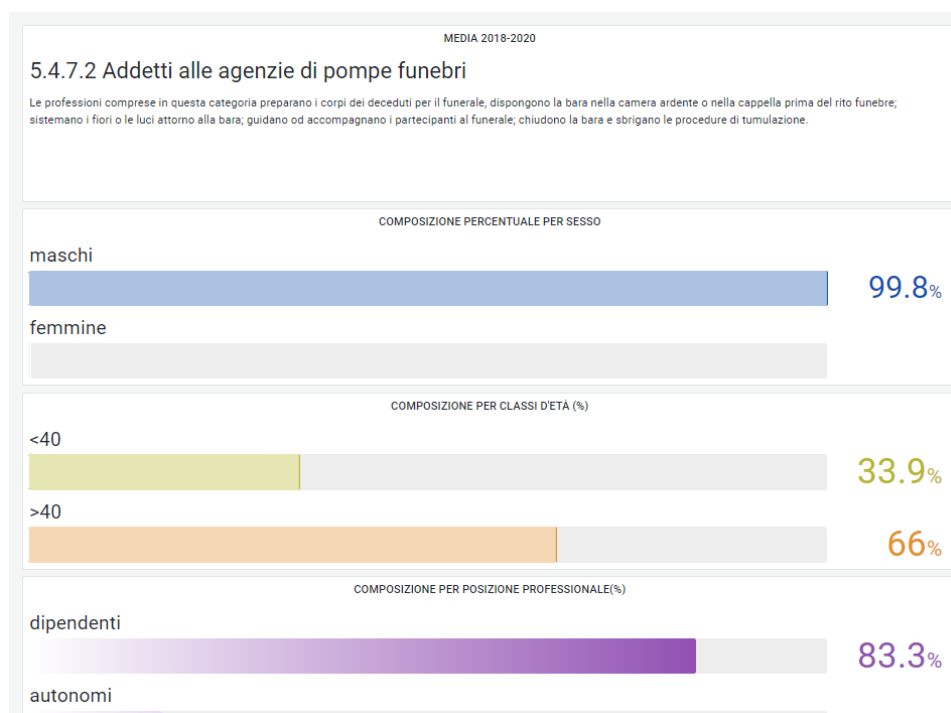
Trattasi di settore lavorativo caratterizzato da peculiarità della movimentazione manuale dei carichi, scarsa percezione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico nel territorio pugliese relativo al comparto delle pompe funebri (Cod. ATECO S 96.03) e della presenza di varie tipologie di contratti di lavoro atipico, con impiego dei lavoratori per brevi periodi, se non “alla giornata”, e con le conseguenti inadempienze dal punto di vista della sicurezza.

Il Decreto Ministeriale 9 aprile 2008 “Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura” (GU n. 169 del 21-7-2008) riporta tali lavorazioni tra quelle concernenti l'insorgenza di tecnopatie sempre più oggetto di denuncia nel nostro territorio quali le ernie discali alla voce 77) e la s.me del tunnel carpale tra le malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore alla voce 78) (5).

La ricerca nella banca dati professioni INAIL ISTAT la mansione 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri riporta la seguente descrizione “Le professioni comprese in questa categoria preparano i corpi dei deceduti per il funerale, dispongono la bara nella camera ardente o nella cappella prima del rito funebre; sistemano i fiori o le luci attorno alla bara; guidano od accompagnano i partecipanti al funerale; chiudono la bara e sbrigano le procedure di tumulazione”.

I lavoratori “5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri” sono circa 11.000, distribuiti per sesso ed età come di seguito rappresentato in figura 6.

Figura 6: 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri: Distribuzione per sesso ed età.



Nel 2020 sono stati definiti positivamente circa 228 infortuni in Italia e circa 14 in Puglia (Figura 7-8).

Figura 7: 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri. Andamento infortunistico anni 2018-2020. Infortuni sul lavoro definiti positivi per anno evento.

Anni: 2018 - 2020

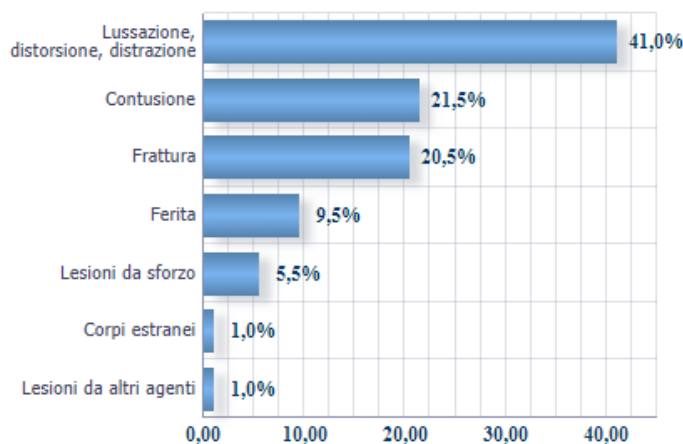
#### 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri

	2018	2019	2020
Numero casi	248	241	228
di cui in itinere	26	32	14
Mortali con e senza superstiti	0	1	1
di cui in itinere	0	1	0

Regione	Numero casi	%	Mortali con e senza superstiti	%
Piemonte	20	8,8	-	0,0
Valle D'Aosta	2	0,9	-	0,0
Lombardia	32	14,0	1	100,0
Bolzano - Bozen	2	0,9	-	0,0
Veneto	20	8,8	-	0,0
Friuli Venezia Giulia	3	1,3	-	0,0
Liguria	14	6,1	-	0,0
Emilia Romagna	36	15,8	-	0,0
Toscana	24	10,5	-	0,0
Umbria	1	0,4	-	0,0
Marche	8	3,5	-	0,0
Lazio	16	7,0	-	0,0
Abruzzo	5	2,2	-	0,0
Campania	6	2,6	-	0,0
Puglia	14	6,1	-	0,0
Basilicata	2	0,9	-	0,0
Calabria	5	2,2	-	0,0
Sicilia	10	4,4	-	0,0
Sardegna	8	3,5	-	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>228</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>

La natura della lesione evidenzia la maggioranza di casi di lussazione, distorsione, distrazione (41%) (figura 8).

Figura 8: 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri: Distribuzione per tipo di lesione degli infortuni definiti positivamente



In figura 9 sono riportati i dati elaborati dalla banca sulle malattie professionali denunciate e riconosciute positive nel triennio 2018-2020.

Figura 9: 5.4.7.2 Addetti alle agenzie di pompe funebri. Andamento delle malattie professionali definite positivamente - anni 2018-2020.

	2018	2019	2020
<b>Definite positive</b>	9	17	7
<b>di cui indennizzate</b>	7	14	7
<b>% di indennizzate</b>	77,8	82,4	100,0

Regione	2018		2019		2020	
	Definite positive	%	Definite positive	%	Definite positive	%
Piemonte	1	11,1	-	0,0	1	14,3
Lombardia	1	11,1	3	17,6	-	0,0
Liguria	-	0,0	1	5,9	1	14,3
Bolzano - Bozen	1	11,1	-	0,0	-	0,0
Veneto	-	0,0	1	5,9	1	14,3
Friuli Venezia Giulia	1	11,1	-	0,0	-	0,0
Emilia Romagna	1	11,1	2	11,8	-	0,0
Toscana	1	11,1	4	23,5	3	42,9
Marche	3	33,3	3	17,6	-	0,0
Lazio	-	0,0	1	5,9	-	0,0
Abruzzo	-	0,0	-	0,0	1	14,3
Puglia	-	0,0	1	5,9	-	0,0
Basilicata	-	0,0	1	5,9	-	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>9</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>

[Esporta](#)

Settore ICD-10	2018		2019		2020	
	Definite positive	%	Definite positive	%	Definite positive	%
Tumori (C00-D48)	-	0,0	1	5,9	1	14,3
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	1	11,1	-	0,0	-	0,0
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	1	11,1	1	5,9	-	0,0
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	2	22,2	-	0,0	1	14,3
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	5	55,6	15	88,2	5	71,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>9</b>	<b>100,0</b>	<b>17</b>	<b>100,0</b>	<b>7</b>	<b>100,0</b>

[Esporta](#)

## **Riferimenti normativi**

IL D.L.vo 81/08 e s.m.i. all' **Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**, al **comma 1: Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:**

- a) *la valutazione di **tutti i rischi** con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;*

*...omississ.....*

Inoltre, nello stesso decreto, al Titolo VI "Movimentazione Manuale dei Carichi", all'art.168 comma 3 vengono richiamate specificatamente le norme tecniche e i criteri di riferimento per la valutazione, la progettazione del posto di lavoro, il miglioramento e l'identificazione dei fattori individuali di rischio, riportate nell'allegato XXXIII, che le norme tecniche previste (5-7):

- ISO 11228-1: Ergonomics-Manual handling-Lifting and carrying
- ISO 11228-2 Ergonomics-Manual handling-Pushing and pulling
- ISO 11228-3: Ergonomics-Manual handling-handling of low loads at high frequency.

## **Proposta d'intervento**

In considerazione della peculiarità della movimentazione manuale di questi lavoratori, della scarsa percezione del fenomeno infortunistico e tecnopatico nel territorio pugliese relativo al comparto delle pompe funebri (Cod. ATECO S 96.03) e della presenza di varie tipologie di contratti di lavoro atipico, con impiego dei lavoratori per brevi periodi, se non "alla giornata", e con le conseguenti inadempienze dal punto di vista della sicurezza, i Servizi SPeSAL delle ASL Bari, BT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto nell'ambito del PRP 2021-2025 (8) propongono il piano mirato di prevenzione sui disturbi muscoloscheletrici degli addetti ai servizi di onoranze funebri dal titolo "Il peso dell'Anima: 21 grammi..., e il resto?".

## **Scopo**

Con l'attuazione del piano mirato "Il peso dell'Anima: 21 grammi..., e il resto?" si vuole rinnovare l'interesse dei datori di lavoro e delle figure che contribuiscono alla sicurezza (RSPP, ASPP, Medico Competente) sui fattori di rischio fonti di sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico (movimentazione manuale di carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue,...), nonché sulla prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali connessi a tali rischi lavorativi attraverso l'induzione di una maggiore percezione e conseguente sensibilizzazione a tale problematica delle figure previste dalla normativa vigente per la sicurezza aziendale e la prevenzione e tutela della salute dei lavoratori.

## **Azioni**

Di seguito sono elencate le fasi principali previste dal piano:

### **1 Progettazione**

Individuazione del Comparto di attività oggetto dell'intervento a seguito dell'analisi di contesto derivante dagli elementi discussi in premessa;

Definizione degli obiettivi specifici perseguiti dal piano, nonché definizione dei beneficiari e degli attori;



### Individuazione delle aziende da coinvolgere:

Le aziende sono state individuate attraverso la ricerca all'interno della banca dati fornita dalla Camera di Commercio di Bari aggiornata a marzo 2022 ponendo come filtro di ricerca il codice ATECO del comparto produttivo di appartenenza. Concordemente con Aree SPeSAL Provinciali, è stato individuato il codice ATECO 96.03.00. La individuazione delle aziende è stata supportata da ricerca sul web.

### Predisposizione degli strumenti (allegati)

- Comunicazioni per le Aziende e Parti Sociali;
- Scheda di autoverifica utilizzando Google moduli da compilare a cura dei datori di lavoro;
- Opuscolo informativo per datori di lavoro e lavoratori;
- Pieghevole informativo;
- Questionario anonimo di percezione dei rischi per i lavoratori.

I dati raccolti tramite la scheda di autoverifica e il questionario anonimo di percezione dei rischi confluiranno in database predisposti ad hoc.

Definizione delle modalità di distribuzione dei supporti e dei servizi (es. individuazione e formazione del personale SPeSAL dedicato, individuazione delle strutture in cui effettuare i corsi di formazione, sportello telefonico alle aziende)

### Individuazione degli indicatori di efficacia dell'intervento:

#### **Indicatori di processo**

n. di Aziende partecipanti all'evento informativo/ n. di Aziende invitate,

n. di Aziende che hanno riscontrato inviando la scheda di autovalutazione / n. di Aziende invitate: **70 %**,

n. di lavoratori che hanno inviato il questionario di percezione dei rischi / n. totale di lavoratori: **70 %**,

#### **Indicatori di risultato**

n. di Aziende vigilate / n. di Aziende totali:  $\geq 15\%$ ,

**n. di Aziende sanzionate/ n. di Aziende vigilate**

analisi delle schede di autovalutazione e dei questionari di percezione dei rischi con la produzione di report finali,

evento divulgativo dei risultati del PMP,

produzione di un documento di buone prassi,

**n. di Aziende che hanno valutato positivamente il PMP/ n. di Aziende invitate**

## **2 Fase di assistenza alle imprese**

- Informazione alle aziende sugli obiettivi del piano mirato, in particolare sull'importanza di informare i destinatari del piano sui rischi da movimentazione manuale di carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue e sugli strumenti disponibili per effettuare un'autovalutazione della propria realtà aziendale. Parte integrante della comunicazione è

la scheda di autovalutazione. A tutte le aziende reclutate nel PMP è stata inviata una comunicazione via email con la quale sono state informate sull'avvio del PMP, le finalità, le modalità, i tempi per lo sviluppo dello stesso, e in particolare sull'importanza di informare i destinatari del piano sui rischi da movimentazione manuale di carichi, lavoro fisico pesante, posture di lavoro incongrue e sugli strumenti disponibili per effettuare un'autovalutazione della propria realtà aziendale. Le Aziende e le Parti Sociali sono state invitate a partecipare ad un incontro informativo in settembre 2022, durante il quale sono stati presentati obiettivi e strumenti del PMP e a seguire è stato inviato il link di Google Moduli per la compilazione della scheda di autoverifica. Contestualmente all'invio del link, è stato inviato l'opuscolo informativo inerente i rischi da sovraccarico biomeccanico, il fenomeno infortunistico e tecnopatologico nel settore, metodologie e strumenti tecnici per la valutazione e gestione dei rischi.

- Auto-verifica consiste nella lettura, valutazione e compilazione da parte del datore di lavoro della scheda di autovalutazione elaborata e inviata dallo SPeSAL, da restituire al Servizio entro il termine previsto (15/11/2022).

- Assistenza da parte degli operatori del Servizio SPeSAL, disponibili a fornire eventuali chiarimenti relativi al PMP messo in atto, alle modalità di compilazione della scheda di autovalutazione, alla condivisione di procedure o strumenti necessari ad aumentare il livello di sicurezza presente in azienda.

#### Erogazione dei restanti servizi e supporti previsti dal piano

### **3 Vigilanza**

Il presente PMP prevede anche lo svolgimento di attività di vigilanza a campione sul campo in almeno il 15% di aziende coinvolte nel progetto, secondo quanto previsto dal PRP 2021-2025. Saranno oggetto di vigilanza prioritariamente le aziende che non invieranno la scheda di autoverifica compilata e le aziende per le quali i dati raccolti evidenzieranno la mancanza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

### **4 Valutazione di efficacia**

Monitoraggio delle singole attività previste dal PMP attraverso la valutazione degli indicatori;

Analisi della percezione dei rischi da parte dei lavoratori rilevata tramite l'apposito questionario;

Raccolta e costituzione di un repertorio di soluzioni attuate nelle aziende;

Diffusione e restituzione agli attori, con il coinvolgimento degli stakeholder locali e nazionali, dei risultati, delle soluzioni e delle misure migliorative, tramite attività di reportistica, incontri seminari e convegni.

### **Budget**

Il piano mirato di prevenzione in questione non prevede costi aggiuntivi. Gli operatori del Servizio usufruiranno delle ore/anno di straordinario previste per svolgere eventuali attività inerenti il piano che richiedano il superamento delle ore di lavoro giornaliera.

## **Bibliografia**

1. Decimo Rapporto INAIL Regioni sulle malattie professionali, 2021.
2. Fonte: *Classificazione ATECO 2007*.
3. <https://bancadaticsa.inail.it/bancadaticsa/>
4. <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/dati-e-statistiche/banca-dati-delle-professioni.html>
5. Decreto Ministeriale 9 aprile 2008 “Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura” (GU n. 169 del 21-7-2008)
6. E. Occhipinti, D. Colombini. A toolkit for the analysis of biomechanical overload and prevention of WMSDs: criteria, procedures and tool selection in a step-by-step approach. *International Journal of Industrial Ergonomics*, 52, 18-28, 2016.
7. Linee di indirizzo per la Sorveglianza Sanitaria dei soggetti esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico – Gruppo Tecnico Interregionale SSLL.
8. Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

## SITOGRAFIA UTILE

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-dati-inail-2020-settembre-pdf.pdf>

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/dati-e-statistiche/banca--dati-statistica.html>

<https://dati.inail.it/opendata/default/Infortuni/index.html>

[https://www.istat.it/storage/ASI/2020/Asi\\_2020.pdf](https://www.istat.it/storage/ASI/2020/Asi_2020.pdf)

<https://www.istat.it/it/files//2020/12/C20.pdf>

<https://www.repertoriosalute.it/gli-infortuni-e-la-prevenzione-nel-settore-dei-trasporti-in-un-focus-di-dati-inail/>

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/open-data>